



CARPANETO - Gli alpini alla casa di riposo Breviglieri (foto Lunardini)

ALLA CASA DI RIPOSO
Carpaneto: con gli alpini gli auguri e un televisore agli ospiti del Breviglieri

CARPANETO - (p.f.) Anche quest'anno una quindicina di alpini col caratteristico cappello, con il capogruppo Aldo Rigolli sono andati alla casa di riposo Breviglieri per gli auguri del Natale agli ospiti e al personale della casa, accolti dalla direttrice Cinzia Prati. Con gli auguri hanno portato in dono un televisore.

Coro Montegiogo e Voci bianche di Fiorenzuola venerdì a Lugagnano
Torna l'appuntamento con "I canti sotto l'albero"

LUGAGNANO - (f.l.) Il tradizionale concerto delle festività natalizie che da quasi mezzo secolo porta il titolo de' "I canti sotto l'albero" e che per la prima volta ebbe luogo in piazza IV Novembre sotto "Il pino Arnaldo" per iniziativa e sotto la guida del compianto don Angelo Fer-

rari junior (il Ghello), si ripeterà puntualmente anche quest'anno. Grazie alla collaborazione tra corale, parrocchia e comune, il Coro Montegiogo e il coro delle "Voci bianche" di Fiorenzuola terranno il concerto natalizio venerdì 23 dicembre, alle ore 20 e 30, nel gran-

de tempio parrocchiale dedicato a San Zenone vescovo e martire. Sotto la direzione del maestro Paolo Burzoni e con l'accompagnamento musicale del maestro Roberto Sidoli, saranno eseguiti i più noti canti della tradizione natalizia nonché arie operistiche ed operettistiche. Con una significativa aggiunta: le eventuali libere offerte da parte degli spettatori saranno interamente devolute a favore delle popolazioni colpite dal recente sisma.

Ambulanza per Africa Mission
Il regalo del Rotary di Fiorenzuola e della Pubblica Valdarda

FIORENZUOLA - Un'ambulanza per il dispensario in Karamoja. Ecco il dono di Natale che il Rotary Club di Fiorenzuola e la Pubblica Assistenza Valdarda hanno voluto fare ad Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo. Il mezzo è stato consegnato ieri pomeriggio di fronte alla Sala Cattivelli del Comune di Piacenza: presenti il presidente del Rotary Club di Fiorenzuola, Stefano Sfulcini con il vice Agostino Terlizzi e la consigliera Laura Dieci, la presidentessa della Pubblica Assistenza Val D'Arda, Cristina Vedovelli, con il responsabile delle ambulanze Giuseppe Fumi, Carlo Ruspantini e don Maurizio Noberini di Africa Mission e il vicesindaco di Piacenza, Francesco Timpano, con l'assessore alle politiche giovanili Giulia Piroli. «Un dono sotto l'albero di Africa Mission - le parole di Ruspantini - consegnato proprio davanti al presepe che abbiamo realizzato in Sala Cattivelli. È l'inizio di un progetto insieme agli amici del Rotary, a cui siamo davvero grati». Progetto in tre fasi: la consegna del mezzo, una raccolta fondi per spedire il mezzo in Uganda e una successiva raccolta fondi per la sistemazione di un dispensario in Karamoja. «Questa nuova collaborazione potrebbe es-



La consegna dell'ambulanza ieri a Piacenza in piazza Cavalli (foto Faravelli)

sere l'inizio di un progetto pluriennale a supporto del dispensario di Loputuk, in Karamoja - ha continuato Ruspantini - dove da anni il nostro Movimento sostiene le attività del settore sanitario». Vedovelli ha precisato che «la scelta di fare questa donazione è nata dall'interessamento del Direttivo, ma, soprattutto, dall'impegno e dalla dedizione che i nostri volontari costantemente prestano presso la struttura. Ciò ci ha permesso di rinnovare il nostro parco mezzi sostituendo anzitem-

po un'ambulanza ancora perfettamente efficiente sia dal punto di vista meccanico che sanitario». Per Sfulcini «quest'importante iniziativa è solo il primo gesto di un progetto triennale di più ampio respiro in cui il Rotary sosterrà, con diverse iniziative, un piano di sostegno per il dispensario di Loputuk costruito da Africa Mission e oggi gestito dalla Diocesi di Moroto. L'obiettivo è appunto quello di sostenere la struttura sanitaria per la promozione e la tutela della salute in Karamoja al fine di

accrescere l'accessibilità, l'equità e la qualità dei servizi sanitari di base per circa 12mila persone. In questo progetto pluriennale verranno coinvolti anche la Fondazione Rotary Nazionale e il Rotary Club ugandese». L'ambulanza verrà spedita nel 2017 grazie all'impegno congiunto del Rotary Club di Fiorenzuola e di Africa Mission che nei prossimi mesi organizzeranno alcuni eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi necessari alla spedizione del mezzo.

Gabriele Faravelli

MORFASSO - Solidale la gara di campionato italiano di Trial 4x4
Dal Black Out team attrezzature alla casa di riposo Santa Franca

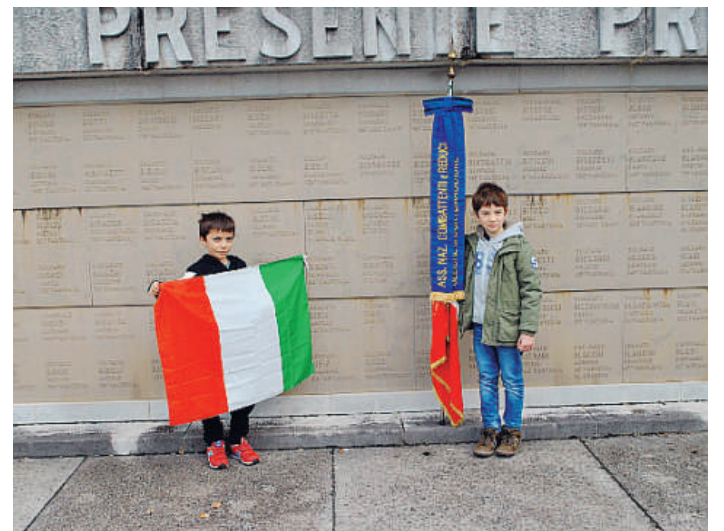
MORFASSO - (g.s.) La prima gara di campionato italiano di Trial 4x4, svoltasi qualche tempo fa a Morfasso, ha avuto un lodevole risvolto sociale. Il Black Out team, cioè il gruppo di fuoristradisti della zona, ha donato alcune attrezzature alla casa di riposo Soggiorno Santa Franca di Morfasso «come segno di ringraziamento - hanno comunicato - per il sostegno e la collaborazione dimostrata da tutti nel corso dell'organizzazione della manifestazione». «Lo spirito di gruppo

e la collaborazione creatasi tra il Black Out team, le varie istituzioni e i corpi di polizia, hanno determinato l'ottima riuscita dell'evento - hanno comunicato -. Alla luce di tutto ciò, confidiamo che il rapporto instaurato si possa rinnovare negli anni in occasione di eventuali future collaborazioni per poter dare visibilità alle nostre vallate e alla nostra disciplina. Ringraziamo anche i proprietari dei terreni che ci hanno permesso di svolgere al meglio l'evento».



MORFASSO - I Black Out Team con autorità, personale e ospiti della casa di riposo

Settantadue soldati non tornarono dal fronte



Davanti ai loculi dei caduti, il Tricolore è stato affidato ai più giovani della comitiva

Da Villanova al sacrario Redipuglia nel ricordo dei caduti della Guerra
Un viaggio dopo lo studio di due giovani su Paride Biselli

VILLANOVA - Monte San Michele, per la comunità di Villanova, è stato un inizio e una fine. Un viaggio di andata senza ritorno per chi ha combattuto la Grande Guerra e un ritorno nei luoghi del passato per meglio comprendere il presente per un gruppo di cittadini che ha recentemente fatto tappa al Sacrario di Redipuglia. Una trasferta che è stata il compimento naturale al percorso di ricerca condotto da due giovani del paese verdiano Giulia Mariani ed Emanuela Saitta che hanno riportato luce sulla figura del concittadino Paride Biselli, carabiniere a cavallo, caduto in guerra proprio a Monte San Michele, a cui è stata riconosciuta la medaglia d'argento al valore militare e a cui è stata intitolata la Caserma dei Carabinieri di Piacenza.

Il loro studio è stato presentato pubblicamente al convegno organizzato dalla Banca di Piacenza per celebrare il centenario della Prima Guerra Mondiale lo scorso novembre. Lo stesso istituto di credito ha reso possibile, assieme anche al sostegno della associazioni Pro loco di Villanova e di Soarza e della sezione Avis locale, ad un gruppo di villanovesi la gita al luogo, teatro di numerose battaglie, che dominava la bassa valle dell'Isonzo e permetteva di tenere sotto controllo la città di Gorizia.

Lì è stata onorata la memo-

ria dei caduti villanovesi che si sono sacrificati in nome di quella che doveva essere una guerra lampo. Ben settantadue, furono i soldati del comune verdiano che non fecero ritorno e tre di loro sono sepolti nel Sacrario: Paride Biselli, Pietro Dodi e Giuseppe Lombardi. Al momento di commemorazione, vissuto al monumentale cimitero militare situato in Friuli Venezia Giulia, hanno partecipato la professoressa Maura Quattrini presidente del centro culturale di Villanova, il maresciallo Francesco Cutuli comandante della locale stazione dei Carabinieri e Cesare Sfulcini dell'associazione Combattenti e Reduci. Davanti ai loculi dei caduti, ai più giovani della comitiva è stato affidato il tricolore: un gesto simbolico con cui si è voluto esprimere l'esigenza di dare continuità alla memoria, di portare avanti nel tempo un passato su cui si sta costruendo il presente. Una ricostruzione fotografica con l'immagine di tutti i caduti di Villanova è invece stata donata al museo del Sacrario. «Trincee, sentieri e gallerie hanno riportato alla mente la tragedia di quegli anni così come le immortali parole di Ungaretti a quei luoghi dedicate - commenta chi ha partecipato alla trasferta - hanno acquisito una forte potenza evocativa».

Valentina Paderni

A Caorso sull'ex Statale: nessuno grave, ma rallentamenti. Scontro tra 2 auto a Castelvetro: illesi

Maxi-tamponamento con 5 feriti

Due incidenti ieri in tarda mattinata nella Bassa, prima a Castelvetro e poi a Caorso. Alle 10.25 due vetture coinvolte all'incrocio fra via Roma e via Bellina nella zona del Bennet, forse per colpa di una mancata precedenza. La dinamica è al vaglio della polizia municipale dell'Unione Bassa Valdarda Fiume Po. Per fortuna i due conducenti (sulla Yaris una 65enne cremonese e sulla Lancia un 40enne di San Pedretto) non sono rimasti feriti. Cinque

invece le persone finite al pronto soccorso dopo il maxi tamponamento di Caorso sul ponte del Chiavenna sull'ex statale 10. Alle 10.45 un camion con a bordo un 56enne di Zibello (Parma) ha tamponato tre auto che erano ferme al semaforo sulla corsia in direzione Cremona. Si tratta di una Yaris guidata da un 54enne di Sesto in provincia di Cremona, che è a sua volta finita contro una Mercedes con a bordo un uomo e una donna di Cremona,

che ha tamponato la Honda guidata da una 50enne di San Secondo Parmense. I quattro sono stati ricoverati - per ferite lievi - in ospedale a Piacenza, fatta eccezione per una persona portata dal 118 a Cremona. Durante le operazioni di primo soccorso legate a questo incidente sulla corsia opposta un'auto, una Matiz di una 46enne di San Giorgio, si è fermata per far transitare i mezzi ed è stata a sua volta tamponata da una Peugeot guidata da



Il maxi tamponamento sull'ex statale di Caorso e, a destra, l'incidente con due auto coinvolte a Castelvetro (foto Lunardini)



un caorsano classe 1938. All'ospedale la donna, sempre con ferite lievi. La polizia munic-

pale dell'Unione ha rilevato anche il tamponamento a catena, che ha provocato rallen-

tamenti per un paio d'ore lungo l'ex statale.

Fabio Lunardini